



# Macroonde

*Le novità son pronte!*



Via S. D'Acquisto, 61 A-B-C 00049 VELLETRI (Roma) – Dirigente scolastico Dott.ssa Sandra Tetti

## **PROTAGONISTA IL MERITO**

Promossa dal Ministero dell'Istruzione, ed arrivata ormai alla sua terza edizione, la Giornata delle Eccellenze è una ricorrenza proposta ormai in tutte le scuole secondarie di secondo grado e dedicata agli studenti che si sono distinti in varie categorie. Nella nostra scuola, lo scorso 31 ottobre, sono stati premiati studenti che hanno concluso il percorso scolastico con voti eccellenti; studenti che dopo aver terminato il loro ciclo di studi, sono riusciti a fare carriera; studenti che, dopo aver seguito costantemente il corso di teatro a scuola, si sono esibiti in uno spettacolo di successo proprio quest'anno a giugno; studenti che hanno partecipato al progetto PON, attivato nella nostra scuola al fine di offrire ai discenti una didattica alternativa ed efficace. Gli studenti premiati sono quelli che hanno preso parte ai moduli Pon di *Italiano* e *Matematica*, migliorando così il loro rendimento scolastico; che hanno frequentato il modulo Pon di *Kich boxing*, di *pallavolo* o altri corsi, sempre in ambito sportivo, per i quali hanno vinto delle medaglie; che hanno inoltre partecipato con entusiasmo al modulo Pon di *cucina fusion*. Sono giornate realizzate al fine di gratificare i ragazzi, e sono state ideate per dimostrare loro che esiste la meritocrazia anche e soprattutto nelle scuole, per stimolarli a dare sempre il massimo e per indurli a credere di più in se stessi e a non rinunciare mai alla realizzazione dei loro sogni.



*Fabiana Gentile VL Sala*

### Sommario

1. *Un cucciolo sotto l'albero*
2. *La cultura vince ogni paura*
3. *Genitori amici o nemici*
4. *Pensa prima di agire*
5. *Femminicidio, di genere si muore*
6. *Storie digitali*
7. *Al via il peer education*
8. *E adesso blogghiamo*  
**Approfondimenti culturali**
9. *E se Domani...*
10. *Before the flood*
11. *Iliade*
12. *Shakespeare in classe*  
**La rubrica dello chef**
13. *Delizie al limone*
14. *Ringraziamenti*

# UN CUCCIOLA SOTTO L'ALBERO DI NATALE



Tra breve sarà Natale: una delle feste più belle dell'Anno!

Cosa troveremo sotto l'albero? Bel problema!

Una volta si aspettava Natale per riuscire ad avere lo sfizio, la cosa tanto agognata e desiderata! Che emozione doveva essere l'attesa! Certo, si sapeva chi era Babbo Natale ma anche da grandi lo si aspettava comunque.

Oggi è la stessa cosa?

Un pò sì ed un pò no; abbiamo tutto ma, nonostante ciò, aspettiamo con fervore di scoprire le novità sotto l'albero.

Vestiti, tecnologia, musica e forse anche qualche bel libro! Fantastico tutto! Tranne una cosa: 'trovare un cucciolo di cane o gatto incartato sotto l'Albero!

E' un pò troppo non credete?

Questo intervento vuole essere provocatoriamente polemico ed in contrasto con lo spirito consumistico che aleggia ovunque per il Natale.

Un animaletto che scorrazza dentro casa è davvero meraviglioso! Un cagnolino, un gattino cambiano davvero la prospettiva delle cose. E' un esserino piccolo ed indifeso che si affeziona a noi e che per un pò di cibo ed una ciotola d'acqua fresca ci sa dare solo amore, tanto amore che, spesso, noi umani, non siamo più in grado di donare spontaneamente. Che la nostra dimora sia ricca o umile a lui non importa! Siamo noi la sua felicità, la sua consolazione! Pensiamo per un attimo alla PET THERAPY: quanto sanno aiutare le creature malate ed indifese al punto da far spuntare un sorriso su quei faccini smunti e cupi! Oppure dare un senso alla vita a qualche vecchietto parcheggiato in una casa di cura! Ecco, loro danno la gioia e la speranza alla vita che si è inesorabilmente infilata in un tunnel triste ed oscuro! E' su tutti i social l'immagine della "Iena" Nadia Toffa, malata di cancro che si fa ricoverare per sottoporsi alla chemio con la sua piccola cucciola Totò: un tripudio di coccole e sorrisi!

Allora, mi raccomando: Sì ai cuccioli sotto l'Albero solo se vogliamo crescere ed invecchiare insieme a loro!

No! Se poi, passata la festa, non sappiamo cosa farci ed alla prima occasione cerchiamo di abbandonarli ad un crudele destino. No alla crudeltà, Sì all'Amore! Anche sotto l'Albero!

Buon Natale a tutti voi, miei cari lettori! Buon Anno Nuovo e che la vita ci Sorrida sempre!

*"La classe di MICOL"*



# ***LA CULTURA VINCE OGNI PAURA***

*Accettare chi è “diverso”, per imparare a restare umani*



Nell'arco dei secoli, l'uomo ha sempre discriminato il “diverso”, colui che è di religione differente o di un'altra cultura, perché l'uomo è spaventato dal nuovo e dal cambiamento. Questo sta succedendo anche ai giorni nostri, a causa di politiche che appaiono talvolta prive di umanità e di sensibilità.

## **Possiamo imparare molto da loro -**

Come ha detto qualche anno fa lo scrittore Andrea Camilleri, “la cultura,

che arma non è, può essere l'unica arma per sconfiggere confini e campi di concentramento”. Non sempre le persone con una cultura diversa sono un male per la società, anzi abbiamo molto da imparare da loro e loro hanno molto da imparare da noi.

**Mettiamoci nei loro panni** - Provate a mettervi nei loro panni: proviamo solo ad immaginare cosa vuol dire andare in un paese e non sentirsi accettato solo per il colore della pelle o per la religione. Provate a pensare come ci si sente ad aver paura di girare l'angolo ed essere pestato di botte.

Non penso che questa situazione vi piacerebbe, e non penso nemmeno che vi piacerebbe scappare dal vostro paese natale perché le guerre e la fame non vi permettono di crescere i vostri figli in serenità.

**Cibo e musica sì, ma loro no?** - Perché di loro accettiamo la musica ma non riusciamo ad accettarli come persone? Accettiamo anche i loro piatti (couscous, kebab ecc.), ma loro proprio no. Ecco, se riusciamo ad accettare la musica, i piatti, i vestiti e la loro cultura, possiamo anche accettare loro.

E' vero, non tutti gli stranieri sono buoni ma neanche tutti gli italiani lo sono, naturalmente questo non vuol dire che dobbiamo disprezzare anche noi stessi.

**Prevenire il peggio** - Per evitare il rischio-terrorismo basterebbe aumentare la sicurezza e vedere chi facciamo entrare nel Paese, ma la sicurezza non va migliorata solo dopo che sia successo il peggio, ma prima: e prevenire senza bandire tutti dal nostro Paese.

**Diamo loro un'opportunità** - Fuori dall'Italia non ci sono solo terroristi e stupratori, ci sono anche futuri ingegneri o medici. Diamo loro una possibilità: non tutti sono cattivi, magari quello che chiami “NEGRO” un giorno ti potrebbe salvare la vita.

*Giulia Liguori IV A*



## ***GENITORI AMICI O NEMICI?***

L'adolescenza è un periodo di crescita e di sviluppo in cui avviene il passaggio da "bambini" a "ragazzi. Inizialmente può sembrare una delle fasi più divertenti, trasgressive e spensierate della vita, ma può invece rivelarsi una fase molto dura per i ragazzi, caratterizzata da sbalzi d'umore continui, dalla paura di non essere accettati e compresi, dall'ansia di rimanere soli e di non riuscire a trovare la propria identità, è un periodo in cui i problemi e le incomprensioni, soprattutto con i genitori, prendono il sopravvento. I genitori, in molti casi, non sembrano mostrare interesse nel comprendere ed accettare le scelte dei figli, rimangono rigidi nelle loro posizioni convinti che i loro figli stiano bruciando le tappe correndo troppo nelle loro scelte quando dovrebbero semplicemente godersi i momenti più adatti alla loro età. I figli, ovviamente, non sono d'accordo e definiscono "antichi" i propri genitori, troppo indietro rispetto ai tempi attuali e incapaci di comprendere le loro esigenze. Tuttavia i figli non si accorgono che i genitori agiscono a fin di bene, per proteggerli da un mondo sempre più pericoloso, per evitare che prendano strade sbagliate e frequentino compagnie fasulle che potrebbero portarli all'assunzione di alcool, droghe e quant'altro. Ogni genitore, per il proprio figlio, vorrebbe solo un futuro tranquillo ma nonostante le buone intenzioni si incorre a creare spesso un vero e proprio muro caratterizzato dall'assenza di comunicazione. I genitori vogliono sicurezze mentre i figli desiderano più libertà, cosa fare allora? Il dialogo è sempre una buona soluzione poiché aiuterebbe gli uni a tranquillizzarsi e gli altri a conquistarsi quella fiducia e credibilità che tanto desiderano.

*Beatrice Di Silvio; Aurora D'Annibale; Beatrice Balta; Lorenzo Noviello* **classe I A**



## ***PENSA PRIMA DI AGIRE ...***

*“Ciao. Mi chiamo Jack ho sedici anni. A scuola sono uno dei ragazzi più popolari. È da un po' di tempo che sto prendendo in giro una ragazza della mia classe. Le dico che è brutta. Le dico che nessuno la potrà mai amare. Le dico che è uno spreco della natura. Le dico che nessuno vuole essere suo amico. Tutti sembrano divertirsi molto e perciò io continuo. Oramai sono quattro giorni che non viene più a scuola. Credevo fosse malata, quando in realtà ho saputo che si era suicidata buttandosi da un balcone.*

*Sono andato al suo funerale e proprio lì ho scoperto il suo nome: Ally.*

*Lì nessuno mi rivolgeva la parola. Lì nessuno osava guardarmi. Facevano bene. Li comprendo. Sono stato io, me lo dicono tutti. Le dicevo tante di quelle scemenze... Solo ora mi accorgo di quanto lei fosse perfetta. Aveva gli occhi verdi. I capelli lunghi. Aveva il naso piccolino. Aveva un sorriso splendido, l'ho vista nella foto sulla bara... Non aveva un corpo perfetto ma non me ne fregava più di tanto. Questa notte andrò a trovarla. Vado a chiederle scusa per tutto ciò che le ho detto e le dirò che, in realtà, è perfetta. Vado a vederla. Voglio vederla sorridere in mia presenza.”*

Quando il nostro compagno ce l'ha letta per la prima volta in classe, ci siamo commossi un po' tutti ma, allo stesso tempo, siamo stati contenti che questa testimonianza sia stata trovata sul web dove il cyber-bullismo è frequente.

Ma ora passiamo al nostro racconto, sperando che faccia riflettere. Il bullismo è un fenomeno diffuso tra gli adolescenti e si diffonde sempre di più soprattutto nelle scuole, un luogo, dove i ragazzi dovrebbero sentirsi protetti ed al sicuro.

Invece, a lungo andare, il bullismo ha portato le vittime a lasciare la scuola o a vivere nel terrore:

oramai è all'ordine del giorno, ne sentiamo parlare nei notiziari, nei social e nelle scuole dove gli studenti, anche a causa del sopraggiungere di altre problematiche, quali ad esempio la depressione, la tristezza, lo stress, l'ansia della convivenza con il “bullo”, gli incubi ricorrenti, ma soprattutto la bassa autostima che ne consegue, decidono di togliersi la vita. Probabilmente, sia da parte dei genitori che della scuola, servirebbe un'attenzione più mirata a notare qualunque tipo di cambiamento nei ragazzi che potrebbe e dovrebbe destare sospetti. A volte i *bullizzati* si chiudono in sé stessi ed hanno una paura atroce di rivelare la violenza subita. Quindi, se notiamo qualche bullo, dobbiamo parlarne in famiglia o con chi di dovere, per non arrivare al peggio.

L'atto criminale del bullismo, solitamente, viene perpetrato da più ragazzi unitisi in branco verso una o due persone: il problema è proprio nel fatto che il bullo ha la capacità di crearsi intorno un gruppo che lo incita, lo sostiene e lui si lega a quest'ultimo e si sente ancora più forte e determinato a perseguire le sue orribili azioni.

Infine, ci sono gli *spettatori*, ovvero tutti coloro che rimangono impassibili dinanzi alla visione di queste cattiverie gratuite ed efferate e che, invece di reagire in difesa dell'agredito, filmano addirittura l'accaduto per poi postarlo sul web, come se fossero sul set di un film, facendo diventare il video virale e trasformando così la vittima nello zimbello dei social e della scuola.

Per concludere, tutti noi questi episodi possano al più anche che, un giorno non del tutto.

***Giulia, Brian, Alessia, Greta, Flavio, noi siamo contro il***



possiamo solo augurare che presto diminuire e sperare troppo lontano, scompaiano

***Francesco, Alessia, Roberto, bullismo e tu?***



# FEMMINICIDIO, DI GENERE SI MUORE

Oltre 100 i femminicidi dall'inizio dell'anno, uno ogni tre giorni. I numeri del fenomeno in Italia e i provvedimenti adottati per contrastarlo



Lotta alla violenza contro le donne

La parola femminicidio suona male. Però serve.

Definire in modo appropriato la categoria criminologica del delitto perpetrato contro una donna perché è donna, è necessario. Per capire e spiegare meglio contesti, cercare di non banalizzare il fenomeno e di non ridurlo a una invenzione mediatica. Anche perché i numeri parlano chiaro. Oltre 100 i femminicidi dall'inizio dell'anno. Praticamente uno ogni tre giorni. A giugno del 2013 Camera e Senato hanno avviato un iter legislativo per contrastare la violenza sulle donne: attraverso la ratifica della Convenzione di Istanbul e della presentazione di un decreto legge, convertito in legge il 15 ottobre dello stesso anno.

**LA PAROLA** - Il termine femminicidio si usa quando in un crimine il genere femminile della vittima è una causa essenziale, un movente, del crimine stesso, nella maggior parte dei casi perpetrato all'interno dei legami familiari. Donne uccise dai fidanzati, mariti, compagni, ma anche dai padri a seguito del rifiuto di un matrimonio imposto o di scelte di vita non condivise. Negli anni '90 una antropologa messicana di nome Marcela Lagarde ha analizzato le violenze perpetrate sulle donne messicane individuando le cause della loro marginalizzazione in una cultura maschilista ed in una società che non dà tutele dal punto di vista giuridico, con indagini lasciate pendere e con lo stupro coniugale non considerato come reato. Lagarde è la teorica del termine femminicidio. In esso, oltre all'omicidio, racchiude anche tutte le discriminazioni e pressioni psicologiche di cui una donna può essere vittima. Lo definisce così: *“La forma estrema di violenza di genere contro le donne – scrive Lagarde – prodotto della violazione dei suoi diritti umani in ambito pubblico e privato, attraverso varie condotte misogine che comportano l'impunità tanto a livello sociale quanto dallo Stato e che, ponendo la donna in una posizione indifesa e di rischio, possono culminare con l'uccisione o il tentativo di uccisione della donna stessa”*.

**I NUMERI** - Di genere si muore.

Il quotidiano La Stampa ha avviato un osservatorio per monitorare i femminicidi appuntando su una mappa dell'Italia i casi di cronaca. Dall'inizio del 2013 questo osservatorio ha contato 73 casi di femminicidio e 38 casi di omicidi generici di donne. La distribuzione geografica dei crimini è abbastanza omogenea lungo il Paese sebbene si possano notare alcuni “addensamenti” di casi in area milanese e napoletana. Gli omicidi si possono suddividere anche in base al mezzo usato per uccidere. E nella maggior parte si uccide in modo quasi atavico: con un'arma da taglio, magari un coltello trovato in cucina (sono 34 i casi del genere) oppure a mani nude (33 omicidi). Meno usate le armi da sparo (24 episodi); si contano poi 11 uccisioni con corpo contundente, 5 casi di donne arse vive, ed una che è stata avvelenata. Secondo il dossier che la Casa delle donne di Bologna ha presentato lo scorso 8 marzo, la



maggior parte dei delitti avvenuti nel 2012 si sono svolti – a dispetto degli stereotipi – nel nord: uno degli elementi individuati come “scatenanti” sarebbe la parità di genere. Il 31% delle vittime di violenze domestiche erano straniere e di nazionalità italiana il 73% degli assassini. Il rapporto della Casa delle donne di Bologna ha evidenziato anche una nota positiva: una maggior attenzione della stampa quando si scrive di femminicidio. I dati della Casa delle donne inoltre dimostrano che quattro donne su dieci – un dato che si ritiene sottostimato – hanno subito abusi prima di venire assassinate.

**IL TARGET: TRA I 25 E I 54 ANNI** - Oltre metà dei femminicidi hanno interessato questa fascia d'età.

Giovani donne e madri.

In termini assoluti il più alto numero di vittime si ha tra le ultrasessantenni.

Ma anche il dato nella fascia 25-34 anni è considerevolmente alto, seguita dalla fascia 35-44 anni e da quella 18-24 anni (182 vittime censite). Sono infine 160 le minorenni uccise in Italia tra il 2000 e il 2016 con un indice di rischio decisamente in continuo crescendo che desta la maggior preoccupazione per le istituzioni; ultimi efferati eventi il caso di Pamela fatta a pezzi ed abbandonata in due trolley lungo una strada e la piccola Desireè, lasciata agonizzare in preda ad una overdose di farmaci e droga presso uno squallido tugurio a Roma e ripetutamente violentata.

**LA GEOGRAFIA** - Tra il 2000 e il 2016, secondo l'Eures e l'Ansa, ci sono stati complessivamente 2.161 femminicidi: più della metà di questi casi, cioè il 51,9% del totale, si è rilevata nel nord Italia, un 30,7% di casi sono al sud e il 19,4% al centro. In termini di incidenza sulla popolazione la prerogativa del nord si conferma: qui, infatti, il crimine contro le donne trova un terreno molto fertile. Scendendo a livello regionale il rapporto Eures-Ansa individua nella Lombardia la prima regione per numero di femminicidi, dal Piemonte e dal Lazio.

**LA CONVENZIONE** - Lo scorso 19 giugno è stata ratificata da Camera e Senato la Convenzione di Istanbul per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne. La Convenzione è stata approvata dal Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011 ed è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante in materia di protezione dei diritti della donna contro ogni forma di violenza. Dallo scorso giugno, dunque, la Convenzione è legge anche in Italia: lo scopo è quello prevenire atti di violenza, proteggere le vittime e perseguire gli aggressori, oltre che riconoscere una volta per tutte la violenza sulle donne come una violazione dei diritti umani.



*CLASSE IV H Sala*





Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

## ***Insegnare l'Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il Digital Storytelling***

Coinvolti dalla Prof.ssa De Gori M. Caterina, nostra docente di matematica, abbiamo partecipato al seguente progetto ed i nostri lavori sono stati pubblicati. Peccato che il tutto si è dovuto svolgere al termine dell'anno scolastico a causa di alcuni impegni didattici già da tempo programmati.

Nonostante ciò, per dare il meglio di sé, ciascuno di noi si è sentito in dovere di organizzare e partecipare a degli incontri fuori orario scolastico, sacrificando i propri impegni. Grazie alla nostra ferrea volontà di creare qualcosa di davvero originale e costruttivo siamo riusciti a dar vita a questi filmati con cui abbiamo raccontato ed affrontato tematiche attuali d'interesse globale.

Anche se non abbiamo conquistato alcun premio, abbiamo vinto in cultura ed umanità, perché in noi rimarrà comunque il ricordo di una splendida esperienza che porteremo sempre con noi poiché ci ha aperto gli occhi verso realtà troppo spesso dimenticate, arricchendo così il nostro bagaglio culturale di nuovi valori.

Ringraziamo calorosamente la nostra docente per averci dato l'opportunità di essere coinvolti e di poter partecipare a questo interessante progetto.

*Joele Marrone, Federica Casentini, Damiano Cola. IV M*

### ***Ricevimento***



***Una vacanza speciale per un motivo speciale***



***L'altro il mio oltre***

Di seguito il link del nostro operato disponibile per la visione sul portale d'intrattenimento online YouTube.  
<https://www.youtube.com/channel/UCCrHy69oB5WbQ6e6X4jH4g/videos>  
e sul Blog di **Macroonde** Per visualizzare i contenuti del blog visitare la pagina web [www.macroonde.it](http://www.macroonde.it).





## *Al via il Peer Education*

Noi ragazzi del gruppo *Legalità*, venerdì 7 dicembre abbiamo dato il via ad una iniziativa per le classi del biennio mostrando una locandina realizzata con la collaborazione della classe 4<sup>^</sup> L ricevimento, in occasione del 25 novembre, giornata mondiale contro la Violenza sulle Donne.

Siamo un gruppo di studenti che, insieme a 4 docenti, la Prof.ssa Puglisi, la Prof.ssa Paternoster e i professori Cenci e Mignacca, cerchiamo di capire perché si verificano determinate situazioni quali, il bullismo, il cyberbullismo, la discriminazione di genere e di conseguenza la Violenza sulle Donne e la mancata accettazione dell'altro.

Questo gruppo è stato denominato *Peer Education*, educazione tra pari, in quanto noi giovani siamo maggiormente predisposti a confidarci con un nostro pari piuttosto che con gli adulti dei quali spesso non ci fidiamo. Il nostro obiettivo è quello di riuscire ad interagire in maniera diretta e costruttiva con i nostri coetanei.

Per questo ci impegniamo a sensibilizzare i ragazzi verso determinate tematiche evitando che vengano sottovalutate e che si lasci spesso nell'ombra la solitudine di chi soffre e ha paura. Il nostro scopo è prevenire e bloccare per tempo l'insorgere di situazioni a rischio ed indurre i ragazzi che subiscono violenza sia fisica che psicologica, a parlarne, ad uscire dal silenzio in modo da ricevere aiuto.

*Giada Ferrari e Lia Marcus del gruppo Legalità (4<sup>^</sup>G Sala)*



## *E adesso Blogghiamo!*

Il nuovo anno scolastico porta importanti novità nel giornale della scuola “Macroonde”. I referenti del progetto hanno infatti pensato che per rendere più coinvolgente e partecipativo il progetto fosse necessario fare un salto di qualità e incominciare interpretare più da vicino le abitudini dei ragazzi. Per questo a fianco della versione cartacea e online, “Macroonde” diventa blog, con la possibilità di realizzare un momento di condivisione tra quanto scritto dagli studenti coi propri compagni. Lo strumento del BLOG infatti, a differenza del sito web

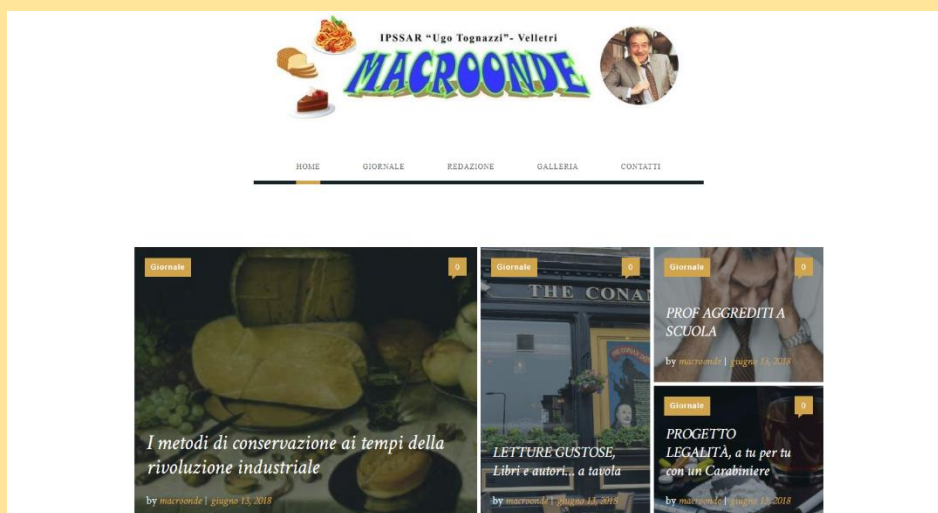
statico, offre un’opportunità di interazione coi lettori. Sarà quindi possibile commentare gli articoli pubblicati, esprimere liberamente le proprie opinioni di assenso o dissenso, in un clima costruttivo e moderato.

Insomma sempre di più stiamo assistendo ad una trasformazione editoriale

senza precedenti, ma altre idee “bollono in pentola”, continuate a seguirci, magari sul blog.

Per visualizzare i contenuti del blog visitare la pagina web [www.macroonde.it](http://www.macroonde.it).

*La redazione*



## *Before the Flood*



Leonardo Di Caprio, in questo documentario, racconta il periodo di ricerca conseguente alla sua nomina come ambasciatore ONU contro i cambiamenti climatici. L'attore statunitense, già nel 1998, ha dato vita ad una fondazione ambientalista che porta il suo nome.

Durante il suo viaggio affronta i problemi derivati dal riscaldamento globale e si sofferma ad evidenziare altre problematiche quali le emissioni dei gas industriali, gli effetti devastanti dell'industria dell'olio di palma e la conseguente deforestazione, lo scioglimento dei ghiacciai, l'inquinamento delle

falde acquifere e la produzione del tabacco.

Incontra personaggi molto importanti tra cui Barack Obama e Papa Francesco ed affronta diversi argomenti ma su alcuni si sofferma in modo particolare, come ad esempio l'Artico.

Le zone dell'Artico condizionano parte del clima dell'Emisfero Nord del Pianeta. I ghiacciai si stanno sciogliendo, stanno cambiando il loro colore per la presenza di sostanze usate dall'uomo (gas metano). La flora e la fauna sono in grave pericolo. La Groenlandia sta per scomparire e con lo scioglimento dei suoi ghiacci provocherà l'innalzamento dei mari in varie zone del mondo.

La Cina è il paese che al mondo inquina di più. La popolazione cinese vive sulla propria pelle il cambiamento climatico, perché quasi ogni giorno esce di casa con la mascherina sul viso ed proprio per questo che stanno facendo pressione sul governo per favorire l'utilizzo di energie pulite e rinnovabili.

Di Caprio visita anche l'India, cioè il terzo produttore mondiale di elettricità ma meno del 70% della sua popolazione ha accesso all'elettricità. Il letame delle mucche e il carbone sono le fonti più economiche usate per cucinare. Anche loro stanno vivendo il cambiamento climatico: l'acqua, che di solito cade in 6 mesi di pioggia, si è riversata al suolo in sole 5 ore distruggendo completamente ogni tipo di raccolto.

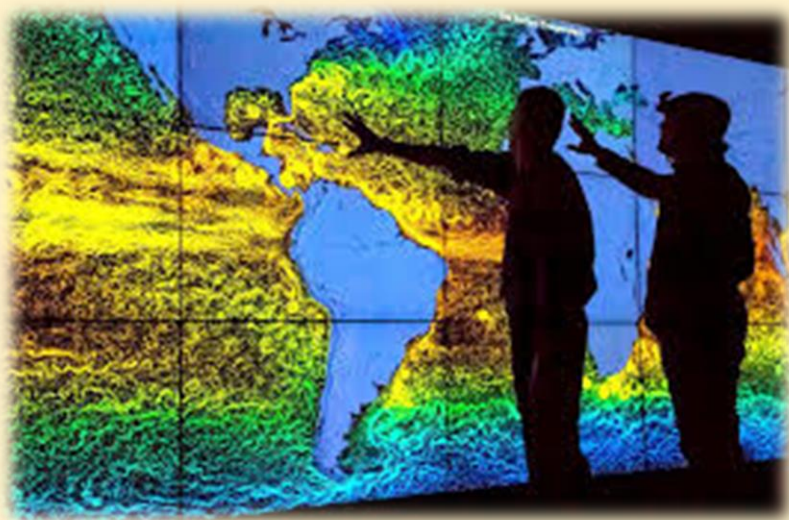
Sumatra, Amazzonia e Congo sono le ultime grandi foreste pluviali rimaste sulla Terra, e insieme, sono le zone più danneggiate e impoverite dalle nuove colture di olio di palma, che riducono la foresta, inquinano con i continui incendi, uccidono popolazioni di animali. L'80% delle foreste è ormai distrutto per le nostre nuove abitudini alimentari. Questo discorso può essere fatto anche con la carne bovina: più della metà del suolo degli U.S.A. serve per coltivare vegetali da dare come cibo ai bovini da carne e solamente il 2% del suolo produce vegetali per l'alimentazione umana.



Quindi si può dire che questo documentario è stato creato da Leonardo Di Caprio per far capire a tutti in quale disastrosa situazione siamo e a cercare di adottare delle metodologie che possono aiutare a migliorare e con il tempo a uscirne fuori del tutto riportando il sistema terrestre in un piano stabile.

Alcuni accorgimenti potrebbero essere per esempio ridurre gli sprechi energetici, ridurre il trasporto in auto e il consumo di carburante e soprattutto riciclare il più materiale possibile così che si sprechi meno per produrlo, creare meno gas nocivi e abbassare il livello di inquinamento dato che la maggior parte del materiale utilizzato maggiormente da famiglie ecc..... è buttato in mezzo alla natura.

*Gabriele Stirpe VC Cucina*



*Before the flood: l'ultima chance per salvare il pianeta!*



## **E se *Domani...* fosse un giorno migliore?**

*Domani* è un film documentario di Cyril Rion e Mèlanie Laurent uscito nel 2015. Il film parte da uno studio che annuncia la possibile scomparsa di una parte della nostra umanità da qui al 2100. Gli autori iniziano così ad interrogarsi se sia possibile immaginare un futuro diverso. Intraprendono, quindi un emozionante viaggio intorno al mondo, alla ricerca di piccole soluzioni capaci di cambiare i nostri stili di vita.

Il documentario si suddivide in cinque parti, ognuna delle quali tratta un diverso argomento: AGRICOLTURA SOSTENIBILE, ENERGIE RINNOVABILI, ISTRUZIONE INNOVATIVA, URBANIZZAZIONE INTELLIGENTE ed ECONOMIA CONDIVISA.

### AGRICOLTURA

Per combattere la crisi dell'agricoltura molte persone in luoghi diversi nel mondo hanno cominciato a praticare tecniche di agricoltura sostenibile, che prevedono l'intensificazione delle colture su piccole porzioni di terreno, eliminazione di concimi e pesticidi, biodiversità, orti e aiuole urbani. Interessante è il progetto INCREDIBLE EDIBLE che prevede nella città di TODMORDEN (UK) la coltivazione di piante da frutto e ortaggio nelle aiuole delle strade, cosicché la gente del posto mentre aspetta l'autobus, o passeggia può assaporare frutta e fare la scorta di verdura.

### ENERGIA

Le energie rinnovabili sono ormai mature come tecnologie, è possibile ricavare energia pulita dal sole, dal vento, dalla Terra, dagli scarti legnosi e vegetali, dai rifiuti e persino dalle onde del mare. Ci sono nazioni come la Norvegia (maggior produttore di petrolio nel Mare del Nord n.d.r.) con progetti ambiziosi di sostituzione, entro il 2020, dell'energia prodotta da fonti fossili tradizionali con energie totalmente rinnovabili.

### ISTRUZIONE

In Finlandia il sistema scolastico è stato riconosciuto come il migliore al mondo. Gli investimenti per l'istruzione sono quasi il 19% del PIL (a fronte del nostro 7%), e comprendono le infrastrutture, gli strumenti didattici come libri e computer, la formazione dei docenti. Molto interessante il sistema di istruzione finlandese che non ha metodologie di valutazione come i nostri INVALSI e INDIRE, ma si basa sulla fiducia tra la scuola, le famiglie e gli studenti.

### URBANIZZAZIONE



Ripensare alle città, a come sono state costruite, a come possono essere rivoluzionate in funzione di una ecomobilità, creando spazi di socializzazione, questo è l'obiettivo di Copenaghen. Città con il maggior tasso di vivibilità al mondo. Mezzi pubblici, bici, car sharing tutte soluzioni per un utilizzo più efficiente delle strade e dei percorsi. Obiettivo è ridurre al 25% l'utilizzo di auto private, in favore delle biciclette.

## ECONOMIA

E se invece di una moneta globale ce ne fossero tante locali? Cosa succederebbe all'economia tradizionale? È quello che si sono chiesti a Brighton e a Totnes in Inghilterra, dove hanno sperimentato una moneta locale, utilizzabile solo all'interno dei confini locali, in modo da creare una economia circolare a tutela delle industrie, dei servizi e dei cittadini della città.

La visione di questo film infonde una contagiosa ed irresistibile spinta ottimistica al cambiamento, perché non è necessario rivoluzionare il mondo, ma rivoluzionare le nostre piccole scelte quotidiane può fare molto. Ad esempio andare a scuola a piedi, coltivare un piccolo orticello, bere acqua di rubinetto, fare la raccolta differenziata correttamente, diminuire di un grado la temperatura di termosifoni e condizionatori, consumare prodotti locali e di stagione. Tutto questo è possibile, non dobbiamo più aspettare, perché il cambiamento inizia già.... *Domani*.



*Simona Riccio 5^D Cucina*



*ILIADDE*

Il 15 Novembre si è tenuto, al teatro Aurora di Velletri, lo spettacolo *Iliade*. L'epica vicenda narra della guerra di Troia combattuta tra Greci e Troiani per il tradimento di Elena, nobile spartana e moglie di Menelao che sceglie di seguire il suo amante, il principe troiano Paride. I



due innamorati scappano da Sparta, dove Elena viveva, per andare insieme a Troia nella patria di Paride. Menelao, sentendosi oltraggiato da questo tradimento, decide insieme a suo fratello Agamennone, re degli Achei, di dichiarare guerra a Troia.

In questa versione teatrale è rappresentato solo l'ultimo dei dieci anni di guerra. Data l'intricata struttura della vicenda, il regista

ed i suoi collaboratori hanno dovuto realizzare un gran lavoro di sintesi per far capire agli spettatori tutta la storia in uno spettacolo teatrale di appena un'ora e mezza. Un altro problema è stato dover mettere in scena il gran numero di personaggi contenuti nell'opera e spesso dalla personalità complessa, ciò è stato reso possibile grazie alla presenza di pochi attori che, in diverse occasioni, hanno recitato più di un ruolo. Ecco perché, probabilmente, vi sono stati dei piccoli errori nei dialoghi e le entrate in scena dei vari personaggi, a volte, hanno creato, in noi spettatori, qualche confusione. Malgrado le difficoltà di "low budget" lo spettacolo è stato realizzato molto bene ed è riuscito a spiegare con pochi mezzi e poco tempo, a noi giovani spettatori, un'opera così vasta.

Un ruolo fondamentale in questa rappresentazione, crediamo si debba attribuire, oltre che agli attori e alla regia, anche alle musiche presenti in ogni singola scena come sottofondo ai dialoghi. Le musiche descrivevano perfettamente le scene rendendo più chiara l'ambientazione e la tensione tra i personaggi, come ad esempio nelle scene di combattimento in cui, sebbene lo spazio ristretto del palco non lasciava posto ad ampie scenografie, tutto era reso molto più emozionante e coinvolgente grazie alle musiche di sottofondo. La scena più bella è stata lo scontro tra Patroclo ed Ettore in cui quest'ultimo, credendo di combattere contro Achille, lo uccide. In questa scena la musica è diventata aggressiva e oltre a ricreare la perfetta ambientazione del combattimento, ha reso anche la giusta suspense per l'atmosfera. Questa scena è stata caratterizzata soprattutto dalla bravura degli attori che sono riusciti a trasformare la battaglia in un coreografico balletto.

Lo spettacolo alla fine ci è piaciuto molto, grazie all'interpretazione degli attori che, nonostante l'utilizzo di un linguaggio non sempre scorrevole, sono riusciti a renderlo chiaro, alleggerendolo anche con qualche simpatica battuta di spirito e allo stesso tempo scolpendo con forza sentimenti quali l'eroismo, l'arroganza, l'amore inconsolabile e la pietà.



I video sono disponibili sul Blog di *Macroonde*. Per visualizzare i contenuti del blog visitare la pagina web [www.macroonde.it](http://www.macroonde.it)



## **SHAKESPEARE IN CLASSE**

Nel mese di ottobre il teatro Brancaccio, contestualmente alla rappresentazione dello spettacolo teatrale *Shakespeare in love*, ha indetto un concorso aperto alle scuole dal titolo *Shakespeare in classe*. Il concorso prevedeva la rilettura e l'interpretazione in chiave moderna di un passo dell'opera shakespeariana *Romeo e Giulietta*.

La nostra classe, ha scelto di attualizzare la scena del balcone: l'alunno Matteo Di Mattia (Romeo) e l'alunno Davide Rotelli (Giulietta), hanno pensato di utilizzare un linguaggio che si avvicinasse ad un cinese italianizzato e di aggiungere delle parti ex novo.

La prima scena rappresenta Romeo e sua moglie nel salone di casa a discutere come una moderna coppia, successivamente la scena si sposta all'aperto, dove Romeo incontra una bambina alla quale sottrae l'overboard per raggiungere più rapidamente la sua amata. Romeo è in cerca di Giulietta, si trova sotto al primo balcone e dopo aver invocato il nome dell'amata, la finestra si apre e Romeo si imbatte in un bel maschione. Scioccato si dirige verso il secondo balcone e ad aprire sarà una vecchietta che lo insulta veementemente, mentre il marito lo rincorre con un bastone per aver infastidito la moglie. Preso dallo sconforto fa un ultimo tentativo e al terzo balcone finalmente si trova davanti la sua amata. Il video si conclude con un piccolo scambio di battute tra la vecchietta e il marito che, guardando l'amore di Romeo per Giulietta, si ricordano di quando anche loro erano innamorati. Gli alunni hanno dimostrato grande serietà ed impegno nella preparazione del video ed hanno contribuito tutti in egual misura a renderlo veramente esilarante.

Hanno partecipato Rotelli Davide nel ruolo di *Giulietta*, Di Mattia Matteo nel ruolo di *Romeo*, Lupoli Giulia nel ruolo della *moglie*, Balisciano Marco nel ruolo dell'omone, Chellini Gabriele nel ruolo del *marito della vecchietta*, Piras Sara nel ruolo della *vecchietta*, Casini Alice nel ruolo della *bambina*.

*Zamponi Matteo IVC cucina*

Anche la classe 4°D ha partecipato allo stesso progetto esibendosi in una reinterpretazione della scena del balcone tratta dalla tragedia di Shakespeare *Romeo e Giulietta*.

Gli studenti si sono impegnati nella riscrittura delle battute dei personaggi in chiave dialettale, ambientando la memorabile scena in epoca moderna; dopo aver imparato le battute e dato ai personaggi una nuova identità, si sono organizzati per ritrovarsi tutti nel luogo stabilito dove è stata girata la scena. Il video è stato pubblicato anche sul sito ufficiale del teatro Brancaccio di Roma.

Da ammirare l'impegno dei ragazzi, i quali, sotto la supervisione della professoressa Di Giulio Serena, hanno messo insieme le loro idee e i loro pensieri e ne hanno tratto quella che è la loro versione del dialogo tra i due sfortunati amanti.

Per lo sviluppo del testo, al fine di renderlo realisticamente attuale è stato utilizzato il dialetto romanesco, accompagnato da termini in slang, come, *oh t'accogli!* oppure *sciallah*; il risultato è una rappresentazione contemporanea e simpatica dell'opera shakespeariana.

Cast: Giorgia Barocci *Giulietta*, Trinca Emanuele *Romeo*, Vanessa Vitelli *l'amica di Giulietta*, Gabriele Turetta *l'amico di Romeo*.

*Perrotta Flavio IV D cucina*





# *i consigli dello chef*

## **DELIZIE AL LIMONE**



**Per il pan di spagna:** montare a crema le uova con lo zucchero, la scorza grattugiata del limone e la vanillina. Incorporare poi la farina e la farina di mandorle miscelate tra di loro, delicatamente senza far smontare il composto (usare una spatola). Versare il composto negli appositi stampi per delizie (a forma di semisfere) di diametro di circa 7cm, imburrati e infarinati. Far cuocere in forno già caldo a 170° C per circa 15 minuti.

**Per la crema al limone:** lavare e asciugare il limone, grattugiare la scorza e spremere il succo; lasciare in infusione la scorza nel succo per circa 20 minuti. Sbattere i tuorli con lo zucchero e unire il succo di limone; versare quindi il composto in un pentolino e farlo cuocere a fuoco basso fino a raggiungere gli 80° C di temperatura. Togliere infine dal fuoco la crema e farla raffreddare, immergendo il pentolino in acqua fredda. Frullare la crema con il mixer fino a renderla liscia e vellutata; farla raffreddare fino a circa 50° C poi incorporare il burro in pezzi e frullare nuovamente. Conservare la crema in frigorifero.

**Per la crema pasticcera al limone:** unire, in un pentolino sul fuoco, il latte, la panna, le scorze di limone e portare a ebollizione; quindi spegnere e lasciare in infusione per circa un'ora. Lavorare a crema i tuorli con lo zucchero, i semi di vaniglia, l'amido di mais e il sale; incorporare poi lentamente il latte filtrato e versare questo composto in pentolino; farlo cuocere sul fuoco fino a raggiungere la temperatura di 80° C. Far raffreddare la crema e conservarla poi in frigorifero.

**Per la bagna al limoncello:** stemperare in una casseruola lo zucchero con l'acqua e le bucce di limone, mettere poi sul fuoco basso e portare a bollore per un minuto; far quindi raffreddare e incorporare il limoncello.

### **Composizione del dolce**

Amalgamare la crema al limone ben fredda con la crema pasticcera, quindi aggiungere 30 gr di limoncello e 30 gr di panna montata; amalgamare bene il tutto e, utilizzando un sac a poche, farcire internamente le cupole di pan di spagna, buciandole nella parte inferiore (la parte piatta). Bucherellare con uno stecchino la parte superiore e spennellare con la bagna. Disporre le delizie al limone su un piatto da portata, appoggiando la parte piatta;

Incorporare alla crema avanzata (crema al limone + crema pasticcera) 80 gr di panna montata e diluire con 30 gr di latte fresco.

Ricoprire infine le delizie con la crema restante, decorare con della panna montata e delle scorze di limone.

Far riposare le delizie al limone, per diverse ore in frigorifero, prima di servirle.

### **Ingredienti per il pan di spagna**

150 gr di farina  
150 gr di zucchero  
5 uova  
30 gr farina di mandorle  
nr 1 limone non trattato  
nr 1 bustina di vanillina

### **Ingredienti per la crema al limone**

40 gr di zucchero  
40 gr di burro  
40 gr succo di limone  
40 gr di tuorli di uovo

### **Ingredienti per la crema al limone**

1lt di latte  
300 gr di zucchero  
150 gr di farina  
nr 6 tuorli di uovo  
nr 2 limoni non trattati

### **Ingredienti per lo sciroppo**

200 ml di acqua  
100 ml di limoncello  
100 gr di zucchero  
nr 1 limone

### **Ingredienti per la copertura**

500 ml di panna hopla'  
300 ml di limoncello  
200 gr di crema al limone  
nr 1 limone non trattato

**CLASSE III B Cucina**



# La redazione ringrazia...

Si ringraziano i  
docenti che  
hanno collaborato  
a questa edizione:

Prof.ssa  
M.Caterina De  
Gori; Prof.ssa  
Serena Di Giulio;  
Prof.ssa  
Giuseppina  
Puglisi; Prof.  
Biagio De Luca;  
Prof. Sandro  
Tiano

ma un grazie  
particolare va alla  
Prof.ssa Claudia  
Vacca per averci  
regalato il nostro  
Blog!



*Si ricorda che chiunque voglia  
inviare lavori, proposte,  
articoli, potrà liberamente  
farlo contattando i docenti  
coordinatori. La redazione,  
formata da studenti e docenti,  
si riserva di valutare il  
materiale pubblicabile.*

*Prof.ssa Villani:*

*[luisanna.villani@alice.it](mailto:luisanna.villani@alice.it)*

*Prof.ssa Cosmetico:*

*[lucicos2003@gmail.com](mailto:lucicos2003@gmail.com)*

*Prof. Stirpe:*

*[profstirpe@gmail.com](mailto:profstirpe@gmail.com)*

*Prof.ssa Vacca:*

*[dottoressavacca@gmail.com](mailto:dottoressavacca@gmail.com)*

## ***Docenti coordinatori del progetto***

*prof.ssa Luisanna Villani (referente)*

*prof.ssa Lucia Cosmetico*

*Prof. Filippo Stirpe*

*Prof.ssa Claudia Vacca*